

ECONOMIA

Transizione 5.0

Investimenti e agevolazioni fiscali alle imprese

Gruppo Bonomi: «L'utilizzo del dato sta migliorando le nostre strategie»

Rubinerterie Bresciane ha installato il sistema Mes di Lutech-Stain. Morbi: «Apri nuove opportunità»

GUSSAGO. Una riduzione significativa nei tempi di monitoraggio ed una storicizzazione più efficace dei dati produttivi, nonché in ultima analisi un miglior controllo sugli indici di produttività. I risultati raggiunti da Rubinerterie Bresciane Bonomi con l'applicazione del Mes (Manufacturing execution systems) di Lutech Stain sono concreti e, nell'ambito dell'Open house svoltosi nella sede di Gussago, è stato possibile «toccarli con mano» durante il plant tour nel cuore dei reparti produttivi.

Il gruppo. Rubinerterie Bresciane, specializzata in valvole a sfera, a farfalla e raccordi in ottone e acciaio, è l'azienda più antica (fondata nel 1901) del Gruppo Bonomi, che comprende 9 aziende, 13 stabilimenti produttivi, 450 centri di lavoro e oltre 350.000 referenze prodotte, con 70.000 pro-

dotti finiti distribuiti a una clientela globale di 20.000 clienti e supportati da 5.000 fornitori. Negli ultimi anni, ha registrato una crescita significativa in termini di fatturato e personale, accelerata da una strategia di digitalizzazione avviata nel 2016.

L'integrazione del Mes (la scelta sulla realtà di Lutech Stain è caduta in quanto leader riconosciuto nel settore) è stata avviata nel 2021 in vari stabilimenti del gruppo, tra cui appunto Rubinerterie Bresciane, Ghibson, Chibro e altri siti a Lumezzane e Bordolano. «Rappresenta - hanno rilevato Giovanni Mazza e Enrico Migliorati, manager di Bonomi Group - una componente strategica: tra gli obiettivi posti l'ottimizzazione delle funzionalità, l'accessibilità migliorata, la standardizzazione tra i vari plant e l'integrazione con il nuovo Erp Sap S/4».



Il manager. Mario Bonomi



Lutech-Stain. Claudio Morbi

Importanza dei dati. L'esperienza di Rubinerterie Bresciane, osserva Claudio Morbi, ceo di Lutech Stain, dimostra che la tecnologia, combinata con una gestione efficace del cambiamento, può sensibilizzare il personale verso l'importanza di indicatori di prestazione verificabili e misurabili.

«Roadmap ben definita, chiara metodologia e coinvolgimento di tutti gli operatori sono stati essenziali. Così come avere un forte commitment da parte della dirigenza aziendale, qual è il caso di RBB».

Intelligenza artificiale. Cruciale, specie nel comparto manifatturiero, il ruolo dell'intelligenza artificiale. «Uno dei nostri punti di forza - osserva Manfredo D'Alessandro Caprice di Lutech - è la capacità di interagire con gli operatori nel momento della raccolta dati. Il Mes fornisce una visione precisa della produzione attuale, fungendo da base ideale su cui poi costruirei infiniti step di tecnologia e elaborazione di dati, anche in ottica di simulazione e digital twin».

Lo stesso Mario Bonomi, general manager plumbing division del Gruppo Bonomi, sottolinea come la tempestività nella raccolta e nell'elaborazione dei dati sia cruciale: «Solo raccogliendo informazioni direttamente in produzione e rielaborandole rapidamente, i dati possono diventare un valore aggiunto e contribuire al miglioramento. La difficoltà maggiore, quando si cresce rapidamente, è riuscire a trasmettere la cultura del dato».



Open day. Gli impianti produttivi di Rubinerterie Bresciane Bonomi

Il manager bresciano mette in primo piano la trasparenza e il coinvolgimento di tutti gli operatori: «Le persone sanno che raccogliere i dati con il Mes non è una "caccia all'uomo", ma un percorso verso il miglioramento: circolo virtuoso che parte dalla raccolta dei dati e porta al riconoscimento di un premio di risultato».

La società affronta anche i temi della sostenibilità e dell'efficiamento, con la realizzazione a partire dal 2011 di impianti fotovoltaici. Quanto a Transizione 5.0, la troppa complessità delle procedure rischia di vanificare, sottolinea Bonomi, le opportunità offerte dal piano. Tra gli obiettivi futuri del gruppo, figurano l'integrazione della reportistica direttamente nel Mes Stain e nell'Erp Sap, l'utilizzo del software per la manutenzione predittiva e la raccolta di nuovi dati dalle macchine, quali pressioni e temperature. //

ANITA LORIANA RONCHI



Gussago. Lo stabilimento RBB

DOMANDE & RISPOSTE

A CURA DI IBS CONSULTING

Il credito ed il fisco

Come si utilizza il credito maturato?

Il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione tramite il modello F24, presentato tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate.

La procedura

Qual è la procedura per accedere all'agevolazione?

L'impresa deve registrarsi all'Area Clienti GSE, accedere al portale Transizione 5.0 e seguire gli step per prenotare e confermare il credito d'imposta, trasmettendo la documentazione necessaria.

La documentazione

Quale documentazione l'impresa è tenuta a conservare?

L'impresa deve conservare tutta la documentazione necessaria per accertare la correttezza delle dichiarazioni, incluse le certificazioni

L'AMBIENTE E IL PRINCIPIO DNSH: ARTICOLO 5 DEL DECRETO ATTUATIVO

ex-ante ed ex-post, le fatture e la perizia tecnica asseverata.

Il principio Dnsh

Cosa prevede il rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm, ovvero non arrecare danno significativo all'ambiente) in relazione agli investimenti in attività e attivi connessi all'uso di combustibile fossile?

L'argomento è normato dall'articolo 5 del decreto attuativo del 24.07.2024.

Per gli attivi connessi all'uso a valle, è possibile individuare tre distinte tipologie:

Categoria 1: veicoli agricoli e forestali: nel rispetto della condizione per i quali l'uso a valle di combustibili fossili è temporaneo e tecnicamente inevitabile, questi veicoli sono

ammisibili solo se si tratta di sostituzione di veicolo con motore da stage 1 a stage 5; l'usato oggetto di sostituzione deve essere già in possesso dell'impresa al 31.12.2023 e deve venire rottamato. Nessun vincolo dimensionale o di potenza tra nuovo e usato.

Categoria 2. Macchine Mobili NON stradali: SEMPRE escluse. Categoria 3. Tutti gli altri beni alimentati a combustibile fossile, eleggibili a 4.0 perché riconducibili all'allegato A (ad esempio, i forni a gas): ammessi solo se rientranti nelle eccezioni 1) e 2) della lettera B (Attività ETS in particolari condizioni - quindi molto raramente...).

Relativamente alle attività connesse all'uso di combustibile fossile, descritte alle lettere b), c), e) del comma 1 dell'art. 5, (attività soggette al sistema di scambio quote

di emissioni ETS, attività connesse al trattamento rifiuti, agli inceneritori e ai rifiuti speciali pericolosi) gli investimenti sono sempre esclusi se destinati a nuovi impianti o ad impianti esistenti quando determinano un aumento della capacità produttiva o della vita utile degli impianti. Sono ammessi comunque solo nel caso delle eccezioni descritte alle rispettive lettere.

Il professionista

Un professionista abilitato, iscritto al proprio albo professionale e già coperto da una polizza di responsabilità civile professionale, deve stipulare una nuova assicurazione per svolgere le attività di certificazione e redigere le perizie

asseverate previste dall'art. 15, comma 1, del decreto attuativo del 24 luglio 2024?

Se la polizza professionale di responsabilità civile già in essere copre anche i rischi legati alle attività di certificazione previste dal Piano Transizione 5.0, non è necessaria la sottoscrizione di una nuova polizza. Tuttavia, spetta al professionista verificare che la propria polizza assicurativa abbia caratteristiche e massimali adeguati alle attività che intende svolgere.

Aiuto di Stato

L'incentivo Transizione 5.0 si configura come un aiuto di stato?

No, essendo una misura generale e non selettiva, non rientra tra gli aiuti di stato secondo la normativa comunitaria.

Dotazione finanziaria

Qual è la dotazione finanziaria del Piano Transizione 5.0?

Per il biennio 2024-2025 sono disponibili 6,3 miliardi di euro.